

**PARTE 1. Il coordinamento e la progettazione delle Città nel 2015**

proponiamo di seguito gli interventi e i servizi in cui si sostanzia la progettazione 285/97 e inerenti ai diritti maggiormente perseguiti nel corso dell'anno 2015.

**Tavola 10 - Interventi e servizi più frequentemente messi in campo per l'attuazione dei progetti in cui si è indicato il "Diritto al gioco" (156 progetti)**

Interventi/servizi	v.a.	per 100 progetti in cui si indica "diritto al gioco"
Attività ricreative di socializzazione	38	24,4
Centri di aggregazione sociali	31	19,9
Laboratori scolastici e attività integrative	25	16,0
Ludoteche	23	14,7
Interventi di sostegno alla genitorialità	17	10,9
Attività di prevenzione e di promozione	12	7,7
Sostegno socio-educativo scolastico	11	7,1

Fonte: Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza

Ampio e variegato risulta l'insieme di interventi e di servizi messi in campo per l'attuazione dei progetti in cui il diritto promosso è prevalentemente quello al gioco. Si tratta della promozione di luoghi adatti quali i centri di aggregazione sociale, ludoteche, laboratori scolastici, di specifiche attività che rientrano nella promozione e nel sostegno alla genitorialità, di investimento nello sviluppo della cittadinanza sociale e nella partecipazione di bambini e adolescenti.

**Tavola 11 - Interventi e servizi più frequentemente messi in campo per l'attuazione dei progetti in cui si è indicato il "Diritto alla partecipazione" (105 progetti)**

Interventi/servizi	v.a.	per 100 progetti in cui si indica "diritto alla partecipazione"
Attività ricreative di socializzazione	28	26,7
Laboratori scolastici e attività integrative	27	25,7
Centri di aggregazione sociali	20	19,0
Attività di prevenzione e di promozione	15	14,3
Sostegno socio-educativo territoriale	13	12,4
Sviluppo della cittadinanza sociale e della partecipazione sociale dei minori	11	10,5
Interventi per l'integrazione sociale dei soggetti deboli o a rischio	10	9,5

Fonte: Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza

Per il diritto alla partecipazione, il novero degli interventi e dei servizi connessi presenta un ampio ventaglio di possibilità che, almeno in parte, risulta fortemente sovrapponibile a quello segnalato per il diritto al gioco.

**PARTE 1. Il coordinamento e la progettazione delle Città nel 2015****Tavola 12 - Interventi e servizi più frequentemente messi in campo per l'attuazione dei progetti in cui si è indicato il "Diritto all'educazione" (100 progetti)**

Interventi/servizi	per 100 progetti in cui si indica "diritto all'educazione"	
	v.a.	
Ludoteche	18	18,0
Centri di aggregazione sociali	16	16,0
Interventi di sostegno alla genitorialità	12	12,0
Laboratori scolastici e attività integrative	11	11,0
Attività ricreative di socializzazione	10	10,0
Sviluppo della cittadinanza sociale e della partecipazione sociale dei minori	10	10,0

Fonte: Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza

Anche per il diritto all'educazione gli interventi e i servizi messi in campo risultano variegati e in numero consistente. In parte sostanziale appaiono sovrapponibili a quelli visti per il diritto al gioco e alla partecipazione.

Più circoscritto infine è l'insieme degli interventi e dei servizi attraverso i quali si persegue il diritto alla propria identità, in cui si ravvisa una sostanziale prevalenza di quelli laboratoriali e di socializzazione.

**Tavola 13 - Interventi e servizi più frequentemente messi in campo per l'attuazione dei progetti in cui si è indicato il "Diritto alla propria identità" (88 progetti)**

Interventi/servizi	per 100 progetti in cui si indica "diritto alla propria identità"	
	v.a.	
Laboratori scolastici e attività integrative	26	29,5
Attività ricreative di socializzazione	23	26,1
Centri di aggregazione sociali	14	15,9
Ludoteche	11	12,5

Fonte: Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza

**Alcune caratteristiche della progettualità: titolarità, gestione, forme di affidamento, partner, territorialità, valutazione**

Nel solco di quanto rilevato nei precedenti anni anche nel 2015 la totalità dei progetti monitorati fa capo in quanto a titolarità direttamente all'ente pubblico, sia nella forma centralizzata del Comune sia attraverso le amministrazioni decentrate - municipi, circoscrizioni o quartieri.

Diversamente sulla gestione lo scenario si presenta molto più variegato. La gestione diretta della progettazione da parte della città riservataria, in progressivo calo negli anni, rappresenta al 2014 meno dell'1% delle realtà di gestione, esperienza che si concentra nella sola Città riservataria di Bologna. Incidenze al di sotto del punto percentuale riguardano anche i soggetti gestori qualificati come imprese private, mentre la scuola e gli enti di formazione fanno segnare complessivamente un'incidenza di gestione più significativa per quanto limitata e pari al 3%. Se dunque quasi sempre la gestione dei progetti è

**PARTE 1. Il coordinamento e la progettazione delle Città nel 2015**

demandata a un soggetto diverso dalla città riservataria, l'incidenza di gestione più alta, senza alcuna eccezione tra le Città riservatarie, spetta ai soggetti del terzo settore che pesano per l'92% del totale.

Associando la tipologia di ente gestore alle macro-voci del Nomenclatore infanzia e adolescenza emerge quanto la gestione del terzo settore sia un tratto comune della progettazione della legge 285/97 che prescinde dall'ambito di erogazione degli interventi e dei servizi.

**Tavola 14 - Interventi e servizi messi in campo per l'attuazione dei progetti secondo la tipologia di ente gestore - Anno 2015**

Interventi e servizi da nomenclatore (macro-voci)	tipologia ente gestore (progetti)						
	ente scuola, ente di		soggetto -				totale
	pubblico locale	formazio ne minorile	giustizia privata	Impresa	terzo settore	altro	
A - Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi	0	0	0	0	10	0	10
B - Prevenzione e sensibilizzazione	0	6	0	4	80	2	92
C - Pronto intervento sociale	0	0	0	0	2	0	2
D - Attività di servizio sociale di supporto alla persona alla famiglia e rete sociale	0	0	1	0	59	4	64
E - Integrazione sociale	0	3	0	0	70	1	74
F - Interventi e servizi educativo-assistenziali e per il supporto all'inserimento lavorativo	1	2	0	0	59	3	65
G - Interventi volti a favorire la domiciliarità	0	0	0	0	4	0	4
Ia - Trasferimenti per il pagamento di rette	0	0	0	0	1	0	1
La - Centri con funzione educativo-ricreativa	0	1	0	1	86	2	90
Lb - Servizi educativi per la prima infanzia	0	0	0	0	10	0	10
Ma - Presidi residenziali socio-assistenziali e ad integrazione socio-sanitaria	0	0	0	0	2	0	2
<b>Totale complessivo</b>	<b>1</b>	<b>12</b>	<b>1</b>	<b>5</b>	<b>383</b>	<b>12</b>	<b>414</b>

Fonte: Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza

Conseguenza diretta della prevalenza di gestione del terzo settore è la rilevanza tra le forme di affidamento, con le quali l'ente titolare del progetto dà concretamente avvio alle attività previste dal progetto, dell'appalto di servizi – un progetto su due.

Continua inoltre la crescita negli anni della quota di progetti in cui si dichiara la presenza di un partner dell'ente gestore. È questa una caratteristica intrinseca alla progettazione 285/97 che non ha perso intensità negli anni e che, anzi, si è rafforzata nel processo di razionalizzazione della stessa.

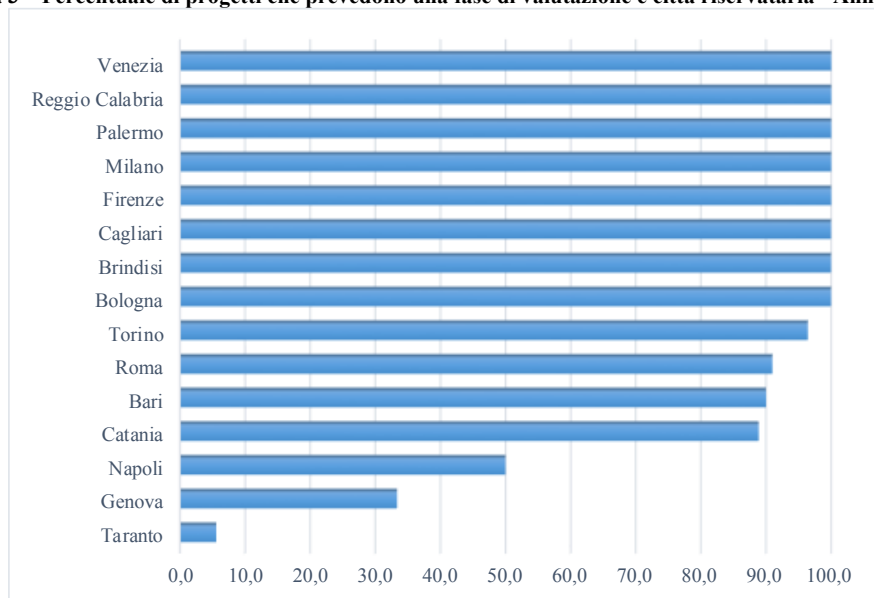
A livello territoriale, l'area di interesse sul quale insiste ciascun progetto indica che, a prescindere dall'area geografica, la progettazione ha uno sviluppo sul territorio che non varca per lo più la soglia comunale.

Tra i progetti per i quali è previsto il coinvolgimento di bambini e adolescenti emerge che la fase di maggior protagonismo degli stessi è quella della realizzazione, mentre le fasi che la precedono – analisi del bisogno, progettazione, monitoraggio e valutazione in senso stretto – comportano un apporto decisamente più marginale.

Accanto al diffuso coinvolgimento dei bambini e degli adolescenti nella fase di realizzazione del progetto si ravvisa nelle città una generalizzata attenzione al monitoraggio dei progetti, caratterizzata da una consuetudine al controllo e alla verifica attraverso specifiche azioni di raccolta dei dati - somministrazione di questionari, recupero di dati già esistenti, interviste, focus group. È una prassi che testimonia dell'attenzione che viene posta dall'erogatore del servizio e intervento nell'acquisire elementi di conoscenza utili a supportare e indirizzare l'attuazione.

**PARTE 1. Il coordinamento e la progettazione delle Città nel 2015**

Tra le informazioni richieste dal format della banca dati 285/97 si rileva infine l'indicazione della eventuale fase di valutazione dei progetti. Poco meno del 90% dei progetti prevede a seguito del monitoraggio una fase di valutazione. La figura sottostante mostra l'incidenza dei progetti per i quali è prevista una fase valutativa nelle Città riservatarie.

**Figura 3 – Percentuale di progetti che prevedono una fase di valutazione e città riservataria - Anno 2015**

Laddove è prevista una fase valutativa domina una diffusa attenzione alla fase di sviluppo (in itinere) e a quella successiva alla sua conclusione (ex-post), mentre molto meno praticata è la valutazione posta in essere nel periodo che precede l'avvio delle attività (ex-ante).

## PARTE 1. Il coordinamento e la progettazione delle Città nel 2015

## Appendice statistica. Elaborazioni sulla progettualità della legge 285/97 nell'anno 2015

**Tavola A1 - Progetti co-finanziati secondo le fonti di co-finanziamento utilizzate per città riservataria. Anno 2015 (risposta multipla)**

	Altri fondi comunali	Fondi dell'ente gestore	Fondi provenienti da soggetti privati	Fondi regionali	Fondi statali	Fondi UE
Bari	-	-	-	-	-	-
Bologna	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Brindisi	100,0	0,0	0,0	57,1	0,0	0,0
Cagliari	-	-	-	-	-	-
Catania	-	-	-	-	-	-
Firenze	76,9	0,0	0,0	46,2	7,7	0,0
Genova	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Milano	66,7	96,1	19,6	0,0	7,8	0,0
Napoli	0,0	0,0	0,0	100,0	0,0	0,0
Palermo	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Reggio Calabria	-	-	-	-	-	-
Roma	0,0	0,0	0,0	0,0	33,3	0,0
Taranto	-	-	-	-	-	-
Torino	59,1	22,7	31,8	27,3	9,1	4,5
Venezia	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>67,0</b>	<b>52,4</b>	<b>16,5</b>	<b>17,5</b>	<b>7,8</b>	<b>1,0</b>

Fonte: Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza

**Tavola A2 - Progetti e finanziamenti secondo l'articolo della Legge 285/97 a cui fanno riferimento e l'ente gestore - Anno 2015**

Articolato	Ente gestore (progetti)			Ente gestore (finanziamenti)		
	città riservataria	altro ente	% progetti gestiti da un altro ente	città riservataria	altro ente	Quota di finanziamento affidata o appaltata ad altro ente
Art. 4	11	125	40,1	1.661.149,0	37.286.004,0	95,7
Art. 5	2	11	3,5	126.432,0	826.356,0	86,7
Art. 6	6	125	40,1	1.273.281,0	7.790.722,0	86,0
Art. 7	7	25	8,0	383.972,7	1.351.346,9	77,9
<b>Totale complessivo</b>	<b>26</b>	<b>286</b>	<b>91,7</b>	<b>3.444.834,7</b>	<b>47.254.428,8</b>	<b>93,2</b>

Fonte: Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza

**Tavola A3 - Progetti secondo l'articolo della Legge 285/97 a cui fanno riferimento e la tipologia dell'ente gestore - Anno 2015**

Articolato	tipologia ente gestore (progetti)						
	ente pubblico locale	scuola, ente di formazione	giustizia minorile	soggetto - Impresa privata	terzo settore	altro	totale
Art. 4	1	4	1	0	116	3	125
Art. 5	0	1	0	0	10	0	11
Art. 6	0	3	0	2	115	5	125
Art. 7	0	1	0	2	21	1	25
<b>Totale complessivo</b>	<b>1</b>	<b>9</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>262</b>	<b>9</b>	<b>286</b>
%	0,3	3,1	0,3	1,4	91,6	3,1	100,0

Fonte: Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza

## PARTE 1. Il coordinamento e la progettazione delle Città nel 2015

Tavola A4 - Finanziamento totale secondo l'articolo delle Legge 285/97 a cui fa riferimento e la tipologia dell'ente gestore - Anno 2015

Articolato	tipologia ente gestore						totale
	ente pubblico locale	scuola, ente di formazione	giustizia minorile	soggetto - Impresa privata	terzo settore	altro	
Art. 4	543.202,0	132.846,0	82.211,0	-	36.435.245,0	92.500,0	37.286.004,0
Art. 5	-	25.000,0	-	-	801.356,0	-	826.356,0
Art. 6	-	387.531,2	-	5.000,0	7.014.590,8	383.600,0	7.790.722,0
Art. 7	-	16.416,7	-	117.324,0	1.179.726,2	37.880,0	1.351.346,9
<b>Totale complessivo</b>	<b>543.202,0</b>	<b>561.793,8</b>	<b>82.211,0</b>	<b>122.324,0</b>	<b>45.430.917,9</b>	<b>513.980,0</b>	<b>47.254.428,8</b>
%	1,1	1,2	0,2	0,3	96,1	1,1	100,0

Fonte: Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza

Tavola A5 - Interventi e servizi messi in campo per l'attuazione dei progetti secondo l'ente gestore - Anno 2015

Interventi/servizi	ente gestore (n° interventi)		ente gestore (finanziamenti)		Quota di finanziamento affidata o appaltata ad altro ente
	città		città riservataria	altro ente	
	riservataria	altro ente			
Assistenza domiciliare socio-assistenziale	0	4	0,0	961.584,0	100,0
Attività di informazione e sensibilizzazione: campagne informative etc.	2	8	106.610,4	448.100,3	80,8
Attività di prevenzione e di promozione	5	24	973.707,3	1.090.249,1	52,8
Attività generali di programmazione, di coordinamento e di monitoraggio	0	15	0,0	1.289.193,4	100,0
Attività ricreative di socializzazione	4	42	193.331,0	1.526.166,9	88,8
Centri antiviolenza	1	4	109.345,0	752.371,4	87,3
Centri di aggregazione sociali	1	36	64.394,7	2.458.941,2	97,4
Centri di ascolto tematici	0	1	0,0	86.000,0	100,0
Centri diurni di protezione sociale	0	11	0,0	276.966,7	100,0
Centri diurni estivi	0	9	0,0	525.187,9	100,0
Centri per le famiglie	0	10	0,0	1.111.955,4	100,0
Contributi economici a integrazione del reddito familiare	1		550.000,0	0,0	0,0
Formazione educativa	3	4	64.486,9	38.785,2	37,6
Interventi di presa in carico di minori con disabilità psichiche e fisiche	0	4	0,0	674.774,7	100,0
Interventi di sostegno alla genitorialità	2	36	202.364,3	2.292.794,2	91,9
Interventi di supporto per il reperimento di alloggi	1		111.070,0	0,0	0,0
Interventi per l'integrazione sociale dei soggetti deboli o a rischio	2	27	116.070,0	750.811,1	86,6
Laboratori scolastici e attività integrative	5	38	140.637,1	1.392.821,3	90,8
Ludoteche	0	24	0,0	1.337.009,7	100,0
Presidio comunitario con funzione di accoglienza di emergenza	0	1	0,0	54.000,0	100,0
Presidio familiare con funzione socio-educativa	0	1	0,0	14.100.000,0	100,0
Pronto intervento sociale	0	2	0,0	437.852,0	100,0
Retta per centri diurni di protezione sociale	0	1	0,0	1.306.273,5	100,0
Segretariato sociale/porta unitaria per l'accesso ai servizi	0	2	0,0	32.709,5	100,0
Servizi di mediazione culturale	0	2	0,0	157.567,5	100,0
Servizi integrativi o innovativi per la prima infanzia	1	7	81.000,0	729.109,7	90,0
Servizi integrativi o innovativi per la prima infanzia: spazi gioco	0	3	0,0	301.384,0	100,0
Servizio di mediazione familiare	0	5	0,0	319.623,3	100,0
Servizio per l'affidamento dei minori	1	2	77.082,0	163.531,0	68,0
Servizio sociale professionale	0	1	0,0	15.827,3	100,0
Sostegno socio-educativo domiciliare	0	8	0,0	3.589.611,9	100,0
Sostegno socio-educativo scolastico	3	30	290.195,8	1.533.694,7	84,1
Sostegno socio-educativo territoriale	0	23	0,0	6.537.375,8	100,0
Sportelli sociali tematici	2	7	126.232,3	244.570,1	66,0
Supporto all'inserimento lavorativo	2	4	215.000,0	200.305,5	48,2
Sviluppo della cittadinanza sociale e della partecipazione sociale dei minori	1	14	23.307,9	336.873,4	93,5
Unità di strada	0	4	0,0	180.407,3	100,0
<b>Totale complessivo</b>	<b>37</b>	<b>414</b>	<b>3.444.834,7</b>	<b>47.254.428,8</b>	<b>93,2</b>

Fonte: Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza

## PARTE 1. Il coordinamento e la progettazione delle Città nel 2015

Tavola A6 - Interventi e servizi messi in campo per l'attuazione dei progetti secondo la tipologia di ente gestore - Anno 2015

Interventi/servizi	tipologia ente gestore (progetti)							totale
	ente pubblico locale	scuola, ente di formazione	giustizia minorile	soggetto -			altro	
				Impresa privata	terzo settore			
Assistenza domiciliare socio-assistenziale	0	0	0	0	4	0	4	
Attività di informazione e sensibilizzazione: campagne informative etc.	0	0	0	2	6	0	8	
Attività di prevenzione e di promozione	0	1	0	0	22	1	24	
Attività generali di programmazione, di coordinamento e di monitoraggio	0	0	1	0	13	1	15	
Attività ricreative di socializzazione	0	0	0	0	41	1	42	
Centri anti violenza	0	0	0	0	4	0	4	
Centri di aggregazione sociali	0	0	0	0	35	1	36	
Centri di ascolto tematici	0	0	0	0	1	0	1	
Centri diurni di protezione sociale	0	0	0	0	10	1	11	
Centri diurni estivi	0	1	0	1	7	0	9	
Centri per le famiglie	0	0	0	0	10	0	10	
Formazione educativa	0	2	0	0	2	0	4	
Interventi di presa in carico di minori con disabilità psichiche e fisiche	0	0	0	0	4	0	4	
Interventi di sostegno alla genitorialità	0	0	0	0	33	3	36	
Interventi per l'integrazione sociale dei soggetti deboli o a rischio	0	1	0	0	26	0	27	
Laboratori scolastici e attività integrative	0	3	0	0	35	0	38	
Ludoteche	0	0	0	0	24	0	24	
Presidio comunitario con funzione di accoglienza di emergenza	0	0	0	0	1	0	1	
Presidio familiare con funzione socio-educativa	0	0	0	0	1	0	1	
Pronto intervento sociale	0	0	0	0	2	0	2	
Retta per centri diurni di protezione sociale	0	0	0	0	1	0	1	
Segretariato sociale/porta unitaria per l'accesso ai servizi	0	0	0	0	2	0	2	
Servizi di mediazione culturale	0	1	0	0	1	0	2	
Servizi integrativi o innovativi per la prima infanzia	0	0	0	0	7	0	7	
Servizi integrativi o innovativi per la prima infanzia: spazi gioco	0	0	0	0	3	0	3	
Servizio di mediazione familiare	0	1	0	0	4	0	5	
Servizio per l'affidamento dei minori	0	0	0	0	2	0	2	
Servizio sociale professionale	0	0	0	0	1	0	1	
Sostegno socio-educativo domiciliare	1	0	0	0	7	0	8	
Sostegno socio-educativo scolastico	0	2	0	0	25	3	30	
Sostegno socio-educativo territoriale	0	0	0	0	23	0	23	
Sportelli sociali tematici	0	0	0	0	7	0	7	
Supporto all'inserimento lavorativo	0	0	0	0	4	0	4	
Sviluppo della cittadinanza sociale e della partecipazione sociale dei minori	0	0	0	2	11	1	14	
Unità di strada	0	0	0	0	4	0	4	
Totale complessivo	1	12	1	5	383	12	414	

Fonte: Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza

## PARTE 1. Il coordinamento e la progettazione delle Città nel 2015

Tavola A7 - Interventi e servizi messi in campo per l'attuazione dei progetti secondola tipologia di ente gestore - Anno 2015

Articolato	tipologia ente gestore (finanziamento)						totale
	ente pubblico locale	scuola, ente di formazione	giustizia minorile	soggetto - Impresa privata	terzo settore	altro	
Assistenza domiciliare socio-assistenziale	0,00	0,00	0,00	0,00	961.584,00	0,00	961.584,00
Attività di informazione e sensibilizzazione: campagne informative etc.	0,00	0,00	0,00	113.562,00	334.538,34	0,00	448.100,34
Attività di prevenzione e di promozione	0,00	25.000,00	0,00	0,00	925.249,07	140.000,00	1.090.249,07
Attività generali di programmazione, di coordinamento e di monitoraggio	0,00	0,00	82.211,00	0,00	1.169.102,37	37.880,00	1.289.193,37
Attività ricreative di socializzazione	0,00	0,00	0,00	0,00	1.504.116,90	22.050,00	1.526.166,90
Centri antiviolenza	0,00	0,00	0,00	0,00	752.371,40	0,00	752.371,40
Centri di aggregazione sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	2.398.941,22	60.000,00	2.458.941,22
Centri di ascolto tematici	0,00	0,00	0,00	0,00	86.000,00	0,00	86.000,00
Centri diurni di protezione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	252.966,70	24.000,00	276.966,70
Centri diurni estivi	0,00	276.578,00	0,00	1.000,00	247.609,90	0,00	525.187,90
Centri per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	1.111.955,35	0,00	1.111.955,35
Formazione educativa	0,00	18.666,67	0,00	0,00	20.118,50	0,00	38.785,17
Interventi di presa in carico di minori con disabilità psichiche e fisiche	0,00	0,00	0,00	0,00	674.774,68	0,00	674.774,68
Interventi di sostegno alla genitorialità	0,00	0,00	0,00	0,00	2.270.344,17	22.450,00	2.292.794,17
Interventi per l'integrazione sociale dei soggetti deboli o a rischio	0,00	40.000,00	0,00	0,00	710.811,12	0,00	750.811,12
Laboratori scolastici e attività integrative	0,00	114.703,17	0,00	0,00	1.278.118,17	0,00	1.392.821,34
Ludoteche	0,00	0,00	0,00	0,00	1.337.009,69	0,00	1.337.009,69
Presidio comunitario con funzione di accoglienza di emergenza	0,00	0,00	0,00	0,00	54.000,00	0,00	54.000,00
Presidio familiare con funzione socio-educativa	0,00	0,00	0,00	0,00	14.100.000,00	0,00	14.100.000,00
Pronto intervento sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	437.852,00	0,00	437.852,00
Retta per centri diurni di protezione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	1.306.273,50	0,00	1.306.273,50
Segretariato sociale/porta unitaria per l'accesso ai servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	32.709,50	0,00	32.709,50
Servizi di mediazione culturale	0,00	4.500,00	0,00	0,00	153.067,50	0,00	157.567,50
Servizi integrativi o innovativi per la prima infanzia	0,00	0,00	0,00	0,00	729.109,66	0,00	729.109,66
Servizi integrativi o innovativi per la prima infanzia: spazi gioco	0,00	0,00	0,00	0,00	301.384,00	0,00	301.384,00
Servizio di mediazione familiare	0,00	39.502,00	0,00	0,00	280.121,33	0,00	319.623,33
Servizio per l'affidamento dei minori	0,00	0,00	0,00	0,00	163.531,02	0,00	163.531,02
Servizio sociale professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	15.827,25	0,00	15.827,25
Sostegno socio-educativo domiciliare	543.202,00	0,00	0,00	0,00	3.046.409,88	0,00	3.589.611,88
Sostegno socio-educativo scolastico	0,00	42.844,00	0,00	0,00	1.319.250,70	171.600,00	1.533.694,70
Sostegno socio-educativo territoriale	0,00	0,00	0,00	0,00	6.537.375,80	0,00	6.537.375,80
Sportelli sociali tematici	0,00	0,00	0,00	0,00	244.570,05	0,00	244.570,05
Supporto all'inserimento lavorativo	0,00	0,00	0,00	0,00	200.305,50	0,00	200.305,50
Sviluppo della cittadinanza sociale e della partecipazione sociale dei minori	0,00	0,00	0,00	7.762,00	293.111,40	36.000,00	336.873,40
Unità di strada	0,00	0,00	0,00	0,00	180.407,28	0,00	180.407,28
<b>Totale complessivo</b>	<b>543.202,00</b>	<b>561.793,84</b>	<b>82.211,00</b>	<b>122.324,00</b>	<b>45.430.917,94</b>	<b>513.980,00</b>	<b>47.254.428,78</b>

Fonte: Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza



## PARTE 1. Il coordinamento e la progettazione delle Città nel 2015

Tavola A8 - Importi medi (stima) degli interventi e servizi messi in campo per l'attuazione dei progetti secondola tipologia di ente gestore.  
Anno 2015

Articolato	tipologia ente gestore						totale
	ente pubblico locale	scuola, ente di formazione	giustizia minorile	soggetto - impresa privata	terzo settore	altro	
Assistenza domiciliare socio-assistenziale	-	-	-	-	240.396	-	240.396
Attività di informazione e sensibilizzazione: campagne informative etc.	-	-	-	56.781	55.756	-	56.013
Attività di prevenzione e di promozione	-	25.000	-	-	42.057	140.000	45.427
Attività generali di programmazione, di coordinamento e di monitoraggio	-	-	82.211	-	89.931	37.880	85.946
Attività ricreative di socializzazione	-	-	-	-	36.686	22.050	36.337
Centri antiviolenza	-	-	-	-	188.093	-	188.093
Centri di aggregazione sociali	-	-	-	-	68.541	60.000	68.304
Centri di ascolto tematici	-	-	-	-	86.000	-	86.000
Centri diurni di protezione sociale	-	-	-	-	25.297	24.000	25.179
Centri diurni estivi	-	276.578	-	1.000	35.373	-	58.354
Centri per le famiglie	-	-	-	-	111.196	-	111.196
Formazione educativa	-	9.333	-	-	10.059	-	9.696
Interventi di presa in carico di minori con disabilità psichiche e fisiche	-	-	-	-	168.694	-	168.694
Interventi di sostegno alla genitorialità	-	-	-	-	68.798	7.483	63.689
Interventi per l'integrazione sociale dei soggetti deboli o a rischio	-	40.000	-	-	27.339	-	27.808
Laboratori scolastici e attività integrative	-	38.234	-	-	36.518	-	36.653
Ludoteche	-	-	-	-	55.709	-	55.709
Presidio comunitario con funzione di accoglienza di emergenza	-	-	-	-	54.000	-	54.000
Presidio familiare con funzione socio-educativa	-	-	-	-	14.100.000	-	14.100.000
Pronto intervento sociale	-	-	-	-	218.926	-	218.926
Retta per centri diurni di protezione sociale	-	-	-	-	1.306.274	-	1.306.274
Segretariato sociale/porta unitaria per l'accesso ai servizi	-	-	-	-	16.355	-	16.355
Servizi di mediazione culturale	-	4.500	-	-	153.068	-	78.784
Servizi integrativi o innovativi per la prima infanzia	-	-	-	-	104.159	-	104.159
Servizi integrativi o innovativi per la prima infanzia: spazi gioco	-	-	-	-	100.461	-	100.461
Servizio di mediazione familiare	-	39.502	-	-	70.030	-	63.925
Servizio per l'affidamento dei minori	-	-	-	-	81.766	-	81.766
Servizio sociale professionale	-	-	-	-	15.827	-	15.827
Sostegno socio-educativo domiciliare	543.202	-	-	-	435.201	-	448.701
Sostegno socio-educativo scolastico	-	21.422	-	-	52.770	57.200	51.123
Sostegno socio-educativo territoriale	-	-	-	-	284.234	-	284.234
Sportelli sociali tematici	-	-	-	-	34.939	-	34.939
Supporto all'inserimento lavorativo	-	-	-	-	50.076	-	50.076
Sviluppo della cittadinanza sociale e della partecipazione sociale dei minori	-	-	-	3.881	26.646	36.000	24.062
Unità di strada	-	-	-	-	45.102	-	45.102
<b>Totale complessivo</b>	<b>543.202,0</b>	<b>46.816,2</b>	<b>82.211,0</b>	<b>24.464,8</b>	<b>135.999,1</b>	<b>42.831,7</b>	<b>130.220,2</b>

Fonte: Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza

**PARTE 1. Il coordinamento e la progettazione delle Città nel 2015**

---

**1.3 Schede sintetiche delle Città riservatarie**

Si propongono, come ogni anno, alcuni dati riepilogativi della progettazione nelle Città riservatarie.

Per ogni città vengono presentati: indicatori demografici, una sezione amministrativa che restituisce informazioni sul riparto e sullo stato dell'impegno al 31/12/2014 del fondo L.285 erogato nell'anno in esame, l'analisi delle priorità basata sull'investimento delle Città riservatarie sulle differenti aree di progettazione, una breve analisi della progettualità attivata nell'anno di riferimento, con particolare attenzione alle aree di intervento che beneficiano di maggiori investimenti.

**PARTE 1. Il coordinamento e la progettazione delle Città nel 2015****BARI****INDICATORI DEMOGRAFICI**

Popolazione residente	326.344
Popolazione 0-17enni	49.989
% popolazione minorile	15,3
Indice di vecchiaia	183,2
Quoziente di natalità	7,0
Numero famiglie	136.266
Numero medio componenti per famiglia	2,38
Stranieri	12.495
Minori stranieri	1.921
% minori stranieri sul totale degli stranieri	15,4
% minori stranieri sul totale dei minori	3,8

**SEZIONE AMMINISTRATIVA****Tavola 1 - Riparto fondo 285 e numero di progetti finanziati nel quinquennio 2011-2015**

Anno	Importo	N. progetti
quota riparto fondo 285 - 2011	€ 1.528.006,30	12
quota riparto fondo 285 - 2012	€ 1.735.185,83	9
quota riparto fondo 285 - 2013	€ 1.700.751,34	9
quota riparto fondo 285 - 2014	€ 1.331.859,20	8
<b>quota riparto fondo 285 - 2015</b>	<b>€ 1.245.970,60</b>	<b>10</b>

**PARTE 1. Il coordinamento e la progettazione delle Città nel 2015****Tavola 2 - Stato impegno fondo anno 2015 al 31/12/2015, utilizzo dei fondi residui e del cofinanziamento**

Finanziamenti	Importo	N. progetti 2015
Totale impegno su Fondo. L.285 anno 2015	€ 0,00	0
Totale impegno su L. 285 residui	€ 1.667.566,00	10
Totale importo cofinanziamento su progetti 2015	€ 0,00	0

**Tavola 3 - Orientamento dell'utilizzo del Fondo L.285 ed eventuale cofinanziamento in base all'art. L. 285/97**

Articolato	N. progetti	Finanziamento Fondo 285	Finanziamento complessivo
Art. 4	9	€ 1.610.418,00	€ 1.610.418,00
Art. 5	0	€ 0,00	€ 0,00
Art. 6	1	€ 57.148,00	€ 57.148,00
Art. 7	0	€ 0,00	€ 0,00

**Tavola 4 - Orientamento dell'utilizzo del finanziamento complessivo in base al Nomenclatore**

Nomenclatore	N. interventi/servizi	Finanziamento complessivo
Attività di informazione e sensibilizzazione: campagne informative etc.	1	€ 14.287,00
Attività di prevenzione e di promozione	8	€ 383.104,50
Attività ricreative di socializzazione	2	€ 66.029,60
Centri di aggregazione sociali	7	€ 405.926,40
Centri per le famiglie	1	€ 44.832,50
Interventi di sostegno alla genitorialità	9	€ 397.538,00
Interventi per l'integrazione sociale dei soggetti deboli o a rischio	1	€ 14.287,00
Sportelli sociali tematici	7	€ 270.617,60
Sviluppo della cittadinanza sociale e della partecipazione sociale dei minori	2	€ 70.943,40

Nonostante il decremento del fondo 285 sia ormai un trend consolidato dal 2014 al 2015, la città di Bari registra un lieve incremento dei progetti attivi nel triennio precedente, impegnando € 1.610.418, cifra proveniente totalmente dall'utilizzo di fondi

### PARTE 1. Il coordinamento e la progettazione delle Città nel 2015

residui, permettendo alla città la fruizione di somme di ammontare superiore rispetto a quanto ripartito per l'anno in esame.

Il finanziamento del fondo 285 stanziato per l'anno 2015 non risulta essere stato impegnato al 31/12/2015.

La quasi totalità dei finanziamenti del fondo 285 e conseguentemente i progetti inseriti nella banca dati, come evidenziato in tavola 3, ricadono nell'area dell'articolo 4 della Legge 285, dunque sono progetti finalizzati a garantire servizi di sostegno alla relazione genitore-figli, a contrasto della povertà e della violenza, misure alternative all'allontanamento dei minorenni dal proprio nucleo familiare. Su questi temi si concentra la stragrande maggioranza degli sforzi, sia progettuali sia finanziari, della città di Bari.

L'unico progetto ricadente nell'area dell'articolo 6 (Servizi ricreativi ed educativi per il tempo libero) attiva i servizi di una Biblioteca delle ragazze e dei ragazzi, destinata ai cittadini in crescita della città.

Dalla tavola 3 è altresì evidenziabile l'assenza di forme di cofinanziamento su tali progetti che, evidentemente, sopravvivono allo stato attuale esclusivamente grazie all'esistenza del fondo nazionale.

In particolare, esaminando gli interventi riferibili al Nomenclatore delle città 285, la maggiore quota di finanziamento risulta essere orientata prevalentemente su servizi di prevenzione a bassa soglia destinati a offrire attività di primo ascolto, di informazione e orientamento, oltre che di sostegno alle funzioni genitoriali.

Una quota leggermente inferiore viene destinata alla realizzazione di interventi di prevenzione primaria e di promozione dei diritti di bambini e adolescenti, nonché a interventi volti a realizzare forme partecipative dirette e indirette di bambini e ragazzi alla vita sociale della comunità, della famiglia, della scuola o dell'associazionismo.

### ANALISI DELLA PROGETTAZIONE

Atto di programmazione di riferimento: *Piano sociale di zona 2014-2016*.

La progettazione finanziata grazie al fondo 285 della città di Bari è rimasta sostanzialmente stabile negli ultimi anni sia nel numero dei progetti che nella tipologia di interventi offerti, confermando la tendenza a utilizzare il modello dei "Servizi congiunti CAF-CAP" attivi con continuità da quindici anni in varie zone della città.

I CAF-CAP sono centri che erogano servizi trasversali di supporto alla famiglia e ai minori, ma che sono stati negli ultimi anni ristrutturati e ripensati grazie a un ridisegno complessivo della governance cittadina e delle logiche di partenariato tra pubblico e terzo settore.

Nello specifico, i Centri di Ascolto per le Famiglie offrono interventi di sostegno alla genitorialità, consulenza psico-socio-pedagogica, mediazione familiare volta alla riduzione delle conflittualità familiari. Da sottolineare anche alcuni dei CAF partecipano al progetto P.I.P.I. per la prevenzione dell'allontanamento dei minori dalla propria famiglia di origine.

I Centri Aperti Polivalenti organizzano attività di sensibilizzazione, promozione e di prevenzione, sostegno scolastico, attività ludiche e aggregative rivolte ai bambini e agli

#### PARTE 1. Il coordinamento e la progettazione delle Città nel 2015

---

adolescenti finalizzate a favorire la socializzazione, l'integrazione sociale e la partecipazione.

La scelta di far condividere ai due servizi la sede operativa non è casuale: l'obiettivo infatti è quello di integrare in modo funzionale le azioni e promuovere l'incontro e il confronto tra generazioni.

Per la gestione di tali servizi la città riservataria si avvale della collaborazione del Terzo Settore che viene coinvolto in un percorso partecipato di programmazione degli interventi, come esplicitato nel Piano Sociale di Zona.

Va in continuità, da ormai un decennio, anche l'organizzazione di attività ricreative nei reparti pediatrici degli Ospedali al fine di migliorare la qualità della vita di bambini e dei ragazzi ricoverati.

Un elemento di novità è rappresentato invece dal progetto *Biblioteca delle ragazze e dei ragazzi* che si rivolge ai bambini e agli adolescenti della città e organizza attività di sensibilizzazione per la promozione culturale, la promozione della partecipazione e lo scambio tra generazioni e tra culture diverse.

**PARTE 1. Il coordinamento e la progettazione delle Città nel 2015****BOLOGNA****INDICATORI DEMOGRAFICI**

Popolazione residente	386.663
Popolazione 0-17enni	53.982
% popolazione minorile	14,0
Indice di vecchiaia	218,1
Quoziente di natalità	8,3
Numero famiglie	205.199
Numero medio componenti per famiglia	1,87
Stranieri	58.873
Minori stranieri	12.018
% minori stranieri sul totale degli stranieri	20,4
% minori stranieri sul totale dei minori	22,3

**SEZIONE AMMINISTRATIVA****Tavola 1 - Riparto fondo 285 e numero di progetti finanziati nel quinquennio 2011-2015**

Anno	Importo	N. progetti
quota riparto fondo 285 - 2011	€ 820.497,08	1
quota riparto fondo 285 - 2012	€ 931.746,76	2
quota riparto fondo 285 - 2013	€ 913.256,39	3
quota riparto fondo 285 - 2014	€ 715.030,40	3
<b>quota riparto fondo 285 - 2015</b>	<b>€ 668.919,70</b>	<b>2</b>

**PARTE 1. Il coordinamento e la progettazione delle Città nel 2015****Tavola 2 - Stato impegno fondo anno 2015 al 31/12/2015, utilizzo dei fondi residui e del cofinanziamento**

Finanziamenti	Importo	N. progetti 2015
Totale impegno su Fondo. L.285 anno 2015	€ 668.919,00	2
Totale impegno su L. 285 residui	0	0
Totale importo cofinanziamento su progetti 2015	€ 565.510,00	2

**Tavola 3 - Orientamento dell'utilizzo del Fondo L.285 ed eventuale cofinanziamento in base all'art. L.285/97**

Articolato	N. progetti	Finanziamento Fondo 285	Finanziamento complessivo
Art. 4	2	€ 668.919,00	€ 1.234.429,00
Art. 5	0	0	0
Art. 6	0	0	0
Art. 7	0	0	0

**Tavola 4 - Orientamento dell'utilizzo del finanziamento complessivo in base al Nomenclatore**

Nomenclatore	N. interventi/servizi	Finanziamento complessivo
Assistenza domiciliare socio-assistenziale	1	€ 691.227,00
Sostegno socio-educativo domiciliare	1	€ 543.202,00

La città di Bologna ormai da anni ha scelto di orientare stabilmente l'utilizzo del fondo 285 per sostenere unicamente interventi inclusivi che ricadono nell'area del sostegno alle funzioni genitoriali.

La progettualità finanziata con il fondo 285, per questa realtà in particolare, non è in grado di restituire la complessità e la ricchezza degli interventi attivati a favore di infanzia e adolescenza, essendo quasi tutti questi interventi finanziati con risorse ulteriori rispetto al FNIA.

Per quanto riguarda la progettualità inserita in Banca dati nell'anno in esame, questa è stata in parte finanziata grazie al fondo 285 erogato nel 2015, in parte grazie a fondi propri dell'ente locale. Un cofinanziamento non irrisorio, in proporzione rispetto alla quota di fondo 285 spettante alla città di Bologna, visto che va quasi a raddoppiare gli importi a disposizione dei progetti per la loro realizzazione.

Gli interventi destinatari delle risorse sono, come evidenziato in tavola 4, quelli di assistenza domiciliare socioassistenziale e di sostegno socio-educativo domiciliare di seguito meglio dettagliati.